



DIDATTICA - VECCHIO ORDINAMENTO

LETTERE: IL PIANO DI STUDI CONSIGLIATO DALLA FACOLTÀ'

(in vigore fino all' a.a. 2000/2001)

AVVERTENZA

Lo studente può scegliere tra il piano di studio "statutario", tuttora in vigore, e quello "liberalizzato".

Nel caso del Corso di Laurea in Lettere il piano di studio "statutario" è più rigido e meno articolato, giacché obbliga a sostenere tutti gli esami all'interno del proprio Corso di Laurea e prevede gli stessi obblighi per tutti (compresa la prova scritta di Latino anche per l'indirizzo moderno), senza distinzioni basate sulla disciplina di laurea.

Il piano di studio "liberalizzato" risulta invece più flessibile e articolato e diversifica gli obblighi secondo l'ambito disciplinare scelto per la tesi di laurea.

Per questo la Facoltà, di norma, consiglia di adottare il piano di studio "liberalizzato".

Quello "statutario" resta preferibile per gli studenti che si trasferiscano dalla Facoltà di Lettere e Filosofia di altra Università e chiedano il riconoscimento di un elevato numero di esami già sostenuti, giacché altrimenti sarebbero costretti a ripeterne molti: per coloro che scelgono il piano di studio "liberalizzato" vale infatti la norma che tutti gli esami obbligatori debbano essere in linea generale sostenuti presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pisa (v. anche oltre, Disposizioni ulteriori, n. 2).

PIANO DI STUDIO PRELIMINARE E PIANO DI STUDIO DEFINITIVO

1. Come si è già detto, lo studente del Corso di Laurea in Lettere può presentare il proprio piano di studio in due fasi: a) il piano di studio preliminare dovrà contenere solo l'indicazione dei 21 esami e del percorso prescelto e dovrà essere controfirmato dal tutore (o comunque da un docente o ricercatore della Facoltà) a titolo di garanzia; b) il piano di studio definitivo dovrà indicare anche la disciplina di laurea e il nome del relatore (v. sopra, cap. V, § 2), e dovrà essere controfirmato da quest'ultimo, che se ne assume in tal modo la responsabilità.

2. Il piano di studio preliminare potrà essere presentato fin dal primo anno di corso senza che questo costituisca in alcun modo un obbligo.

3. Tutti gli studenti sono comunque tenuti a presentare un piano di studio entro l'inizio del terzo anno di corso. Di norma, questo dovrà essere un piano di studio definitivo, controfirmato dal relatore. Ma, ove la scelta del relatore non sia stata ancora compiuta, potrà essere presentato un piano di studio preliminare, controfirmato dal tutore o comunque da un docente o ricercatore della Facoltà. Il piano di studio definitivo potrà essere presentato anche oltre il terzo anno di corso, ma naturalmente la sua presentazione e approvazione è condizione indispensabile per poter presentare domanda di laurea. S'intende che anche il piano di studio "definitivo" può essere successivamente modificato. Per la situazione di chi non presenti un piano di studio fin dal primo anno si rimanda a quanto già detto sopra (capo V, § 2, ottavo comma).

INDIRIZZI E PERCORSI

Il Corso di Laurea in Lettere si divide in due indirizzi: classico e moderno.

Ciascun indirizzo, a sua volta, comprende una serie di percorsi finalizzati all'area disciplinare in cui lo studente intende svolgere la tesi di laurea.

Mentre la scelta dell'indirizzo dev'essere effettuata fin dal primo anno (all'atto dell'iscrizione), la scelta del percorso può essere rinviata agli anni successivi, in modo che lo studente possa individuare con maggiore esperienza l'area dei propri interessi specifici. Si consiglia tuttavia di non rinviare oltre il secondo anno tale scelta, che comunque è indispensabile per la presentazione di un piano di studio, sia preliminare che definitivo. Pertanto la scelta del percorso dovrà essere obbligatoriamente compiuta entro l'inizio del terzo anno di corso (con scadenza al 31 dicembre), poiché entro tale data lo studente è tenuto a presentare almeno il piano di studio preliminare.

ESAMI OBBLIGATORI

Gli esami obbligatori si ripartiscono su tre livelli:

- a) obbligatori di corso: debbono essere sostenuti da tutti gli studenti del Corso di Laurea in Lettere, indipendentemente dall'indirizzo prescelto;
- b) obbligatori d'indirizzo: differenti a seconda degli indirizzi, devono essere sostenuti da tutti gli studenti che seguono un determinato indirizzo;
- c) obbligatori di percorso: devono essere sostenuti da tutti gli studenti che svolgono la tesi di laurea nell'area individuata dal percorso.

N. B. Nelle indicazioni che seguono, accanto ad ogni disciplina sono dati entro parentesi il settore scientifico-disciplinare cui essa appartiene e il codice o i codici d'esame utilizzabili dallo studente del Corso di Laurea in Lettere (anche in base a quanto prescritto più avanti, nelle "Disposizioni ulteriori", § 1). S'intende che i codici attualmente disattivati (relativi a insegnamenti in passato impartiti per mutuaione su insegnamenti di identica titolatura di altro Corso di Laurea) possono essere inseriti nel piano di studio solo da chi ne abbia già sostenuto l'esame. Per un elenco dei codici disattivati v. oltre, Cap. XII.

Si ricorda che le prime due cifre di ogni codice d'esame indicano il Corso di Laurea a cui appartiene l'insegnamento; per Lettere queste cifre sono 10 (per Filosofia 11, per Lingue 39, per Storia 13, per Conservazione dei Beni Culturali 38).

A) Esami obbligatori di corso (n. 3):

- 1) Letteratura italiana (settore L-FIL-LET/10 - cod. 10052).
- 2) Letteratura latina (settore L-FIL-LET/04 - cod. 10053; per gli studenti dell'indirizzo moderno anche 11016, 38006, 39003).
- 3) Geografia (settore M-GGR/01 - cod. 10042; per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1998-99, anche 39017, 38008).

B) Esami obbligatori d'indirizzo

Indirizzo classico (n. 5):

- 1) Glottologia (settore L-LIN/01 - cod. 10045).
- 2) Letteratura greca (settore L-FIL-LET/02 - cod. 10051).
- 3) Storia greca (L-ANT/02 - cod. 13215) o Storia romana (L-ANT/03 - cod. 10132).
- 4) Archeologia e storia dell'arte greca [settore L-ANT/07 - cod. 38219], oppure Archeologia e storia dell'arte romana [settore L-ANT/07 - cod. 38218].
- 5) Latino scritto (settore L-FIL-LET/04 - cod. 10138).

Indirizzo moderno (n. 4):

- 1) Filologia romanza (settore L-FIL-LET/09 - cod. 10036).
- 2) Storia medievale (settore M-STO/01 - cod. 10128, o 13216, 38080), oppure Storia moderna (settore M-STO/02 - cod. 10129, o 13220, 11051, 38108).
- 3) Una lingua e letteratura straniera moderna (per settori e codici d'esame v. "Guida dei corsi").
- 4) Storia dell'arte medievale (settore L-ART/01 - cod. 10192), oppure Storia dell'arte moderna (settore L-ART/02 - cod. 10191), oppure Storia dell'arte contemporanea (settore L-ART/03 - cod. 38161)

C) Esami obbligatori di percorso (n. 4):

Lo studente dovrà sostenere i quattro esami che caratterizzano la sua specializzazione, da scegliere all'interno di uno dei percorsi di seguito indicati. In alcuni casi, anziché alla titolazione di singole discipline, si fa riferimento al settore scientifico-disciplinare in cui tali discipline sono ufficialmente comprese. Per facilitare la scelta dello studente, al termine della "Guida dei corsi" che occupa la seconda parte del presente opuscolo viene dato un elenco delle discipline realmente attivate nel presente anno accademico all'interno della Facoltà, divise per settori scientifico-disciplinari di appartenenza.

N. B. Si precisa che, di norma, lo studente dell'indirizzo classico potrà scegliere tra i percorsi dal n. 1 al n. 7, lo studente dell'indirizzo moderno tra i percorsi dal n. 7 al n. 17. Alcune deroghe sono previste e regolate da apposite norme (v. oltre, Disposizioni ulteriori, punti 7-9). Eventuali deroghe di altro tipo, adeguatamente motivate, dovranno essere approvate caso per caso con singole delibere dal Consiglio del Corso di Laurea.

1. Egittologico e del Vicino Oriente Antico: 1) Egittologia; 2) Storia del Vicino Oriente antico, ovvero Assiriologia; 3) Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico; 4) una disciplina a scelta compresa in uno dei settori L-OR/01 (Storia del Vicino Oriente antico), L-OR/02 (Egittologia e civiltà copta), L-OR/03 (Assiriologia), L-OR/05 (Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico), L-OR/06 (Archeologia fenicio-punica), L-OR/07 (Semitistica), L-OR/08 (Ebraico), L-OR/12 (Lingua e letteratura araba).

2. Archeologico: 1) Archeologia e storia dell'arte greca, ovvero Archeologia e storia dell'arte romana (tra i due indicati va escluso quello già scelto come obbligatorio d'indirizzo); 2-4) tre diverse discipline comprese nei settori L-ANT/01 (Preistoria e protostoria), L-ANT/06 (Etruscologia), L-ANT/07 (Archeologia classica), L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale), L-ANT/09 (Topografia antica), L-FIL-LET/01 (Civiltà egee), ovvero la disciplina "Storia dell'architettura antica", compresa nel settore ICAR/18 (Storia dell'architettura).

3. Filologico classico: 1) Letteratura greca (2° esame); 2) Letteratura latina (2° esame); 3-4) due diverse discipline comprese nei settori L-ANT/05 (Papirologia), L-FIL-LET/02 (Lingua e letteratura greca), L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina), L-FIL-LET/05 (Filologia classica), L-FIL-LET/06 (Letteratura cristiana antica), M-STO/09 (Paleografia), inclusa l'eventuale triennializzazione della disciplina di laurea.

4. Linguistico classico: 1) Letteratura greca (2° esame); 2) Letteratura latina (2° esame); 3) Glottologia (2° esame), oppure Linguistica generale, oppure Storia comparata delle lingue classiche; 4) una disciplina compresa in uno dei settori L-LIN/01 (Glottologia e linguistica), L-FIL-LET/03 (Filologia italica, illirica, celtica), L-OR/04 (Anatolistica), L-OR/13 (Armenistica etc.), L-OR/14 (Filologia, storia e religioni dell'Iran), L-OR/18 (Indologia), L-OR/19 (Lingue e letterature moderne del subcontinente indiano), oppure Storia della lingua greca, oppure Storia della lingua latina, oppure Storia della lingua italiana, oppure l'eventuale triennializzazione della disciplina di laurea.

5. Storico antico: 1) Storia greca, oppure Storia romana (tra i due indicati va escluso l'esame già scelto come obbligatorio d'indirizzo); 2) Epigrafia greca, oppure Epigrafia latina; 3) una disciplina compresa in uno dei settori L-ANT/02 (Storia greca), L-ANT/03 (Storia romana), L-ANT/04 (Numismatica), ovvero Antropologia del mondo antico; 4) Lingua e letteratura tedesca.

6. Storico-antropologico antico: 1) Antropologia del mondo antico; 2) Storia delle religioni; 3) una disciplina compresa in uno dei settori L-ANT/02 (Storia greca), L-ANT/03 (Storia romana), L-OR/01 (Storia del Vicino Oriente antico); 4) una disciplina orientalistica compresa in uno dei settori L-OR/02 (Egittologia e civiltà copta), L-OR/03 (Assiriologia), L-OR/05 (Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico), L-OR/06 (Archeologia fenicio-punica), L-OR/07 (Semitistica), L-OR/08 (Ebraico), ovvero una disciplina demoetnoantropologica compresa nel settore M-DEA/01 (Discipline demoetnoantropologiche), ovvero una disciplina filologica compresa in uno dei settori L-ANT/05 (Papirologia), L-FIL-LET/02 (Lingua e letteratura greca), L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina), L-FIL-LET/05 (Filologia classica), L-FIL-LET/06 (Letteratura cristiana antica).

7. Geografico: 1) Geografia umana; 2) Geografia (2° esame), ovvero Geografia regionale; 3) Geografia politica ed economica; 4) un esame di una disciplina compresa nei settori M-GGR/01 (Geografia: inclusa l'eventuale triennializzazione di "Geografia", se scelta come disciplina di laurea), M-GGR/02 (Geografia economico-politica), M-DEA/01 (Discipline demoetnoantropologiche), ovvero Sociologia urbana e rurale, ovvero Geografia storica del mondo antico, ovvero Storia dell'urbanistica, ovvero Ecologia, ovvero Statistica (queste ultime due fuori della Facoltà di Lettere e Filosofia).

8. Storico-artistico: 1) Storia dell'arte medievale, oppure Storia dell'arte moderna (fra i due indicati va escluso l'esame già scelto come obbligatorio d'indirizzo); 2) Storia della critica d'arte, oppure Storia dell'arte contemporanea; 3) una disciplina compresa nel settore ICAR/18 (Storia dell'architettura); 4) una seconda disciplina compresa in uno dei settori L-ART/01 (Storia dell'arte medievale), L-ART/02 (Storia dell'arte moderna), L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea), L-ART/04 (Museologia e critica artistica e del restauro), ICAR/18 (Storia dell'architettura), oppure una disciplina compresa in uno dei settori L-ART/05 (Discipline dello spettacolo), L-ART/06 (Cinema, fotografia e televisione), L-ANT/07 (Archeologia classica).

9. Discipline dello spettacolo: 1) una disciplina compresa nel settore L-ART/05 (Discipline dello spettacolo); 2) una disciplina compresa nel settore L-ART/06 (Cinema, fotografia e televisione); 3) una seconda disciplina (inclusa un'eventuale biennializzazione) compresa in uno dei settori L-ART/05 (Discipline dello spettacolo) e L-ART/06 (Cinema, fotografia e televisione); 4) Teoria della letteratura, oppure Letteratura teatrale italiana, oppure Estetica, oppure Storia dell'estetica, oppure una disciplina compresa nel settore L-ART/07 (Musicologia e storia della musica), oppure una Storia del teatro, compresa in uno dei settori L-LIN/03 (Letteratura francese), L-LIN/05 (Letteratura spagnola), L-LIN/10 (Letteratura inglese), L-LIN/11 (Lingue e letterature anglo-americane), L-LIN/13 (Letteratura tedesca), oppure Storia della lingua italiana, oppure Storia dell'arte contemporanea.

10. Storico-musicale: 1) Storia della musica; 2) Storia della musica (2° esame); 3) una disciplina compresa nel settore L-ART/07 (Musicologia e storia della musica), inclusa un'eventuale triennializzazione di "Storia della musica", oppure Storia del teatro e dello spettacolo; 4) una disciplina compresa nel settore L-ART/07, oppure Bibliografia e biblioteconomia, oppure Paleografia latina, oppure Archivistica, oppure Storia della miniatura.

11. Filologico neolatino: 1) Filologia romanza (2° esame); 2) una disciplina compresa nel settore L-FIL-LET/13 (Filologia della letteratura italiana); 3) una Storia della lingua relativa a una lingua

neolatina, cioè scelta fra quelle comprese nei settori L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana), L-LIN/04 (Lingua francese), L-LIN/07 (Lingua spagnola); 4) una Lingua e letteratura neolatina diversa da quella eventualmente già scelta per l'esame obbligatorio d'indirizzo.

12. Filologico germanico: 1) Lingua e letteratura inglese, ovvero Lingua e letteratura tedesca (tra le due va esclusa quella eventualmente già scelta per l'esame obbligatorio d'indirizzo); 2) Filologia germanica; 3) Storia della lingua inglese, ovvero Storia della lingua tedesca, ovvero Storia della filologia germanica; 4) Lingue e letterature scandinave, ovvero una disciplina compresa in uno dei settori L-LIN/10 (Letteratura inglese), L-LIN/12 (Lingua inglese), L-LIN/13 (Letteratura tedesca), L-LIN/14 (Lingua tedesca), L-LIN/15 (Lingue e letterature nordiche), L-LIN/16 (Lingua e letteratura nederlandese), inclusa un'eventuale biennializzazione.

13. Linguistico moderno: 1) una disciplina compresa nel settore L-LIN/01 (Glottologia e linguistica); 2) Storia della lingua latina, ovvero Linguistica generale; 3-4) due discipline comprese nei settori L-LIN/01 (Glottologia e linguistica), L-FIL-LET/03 (Filologia italica, illirica, celtica), L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana), L-FIL-LET/13 (Filologia della letteratura italiana), L-FIL-LET/15 (Filologia germanica), L-LIN/21 (Slavistica), L-OR/19 (Lingue e letterature moderne del subcontinente indiano).

14. Storico medievale: 1) Storia medievale, oppure Storia moderna (tra i due indicati va escluso l'esame già scelto come obbligatorio d'indirizzo); 2) Antichità e istituzioni medievali, oppure Letteratura latina medievale; 3) una disciplina compresa nel settore M-STO/09 (Paleografia), oppure Egesi delle fonti storiche medievali; 4) una disciplina compresa in uno dei settori M-STO/01 (Storia medievale), M-STO/07 (Storia del cristianesimo e delle chiese), L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale), oppure Storia romana.

15. Storico moderno: 1) Storia medievale, oppure Storia moderna (tra i due indicati va escluso l'esame già scelto come obbligatorio d'indirizzo); 2) Storia contemporanea; 3) Storia degli antichi stati italiani, oppure Storia del Risorgimento; 4) una disciplina compresa in uno dei settori M-STO/02 (Storia moderna), M-STO/03 (Storia dell'Europa orientale), M-STO/07 (Storia del cristianesimo e delle chiese), M-STO/04 (Storia contemporanea).

16. Italianistico: 1) Letteratura italiana (2° esame); 2) Filologia italiana; 3) una disciplina compresa nel settore L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana); 4) una disciplina compresa in uno dei settori L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana, inclusa un'eventuale triennializzazione), L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea), L-FIL-LET/13 (Filologia della letteratura italiana), L-FIL-LET/14 (Critica letteraria e letterature comparate), oppure una seconda Lingua e letteratura straniera moderna, diversa da quella scelta come esame obbligatorio d'indirizzo.

17. Letterature moderne: 1) un secondo esame della Lingua e letteratura straniera moderna scelta come esame obbligatorio d'indirizzo; 2) un esame della Filologia corrispondente a tale lingua: ove essa non fosse impartita si potrà scegliere tra Filologia romanza (2° esame), Filologia germanica, Filologia slava; 3) una seconda Lingua e letteratura straniera moderna, diversa da quella scelta come esame obbligatorio d'indirizzo (se l'obbligatorio d'indirizzo è "Lingua e letteratura inglese", la seconda Lingua e letteratura non può essere "Lingue e letterature angloamericane"; se l'obbligatorio d'indirizzo è "Lingua e letteratura spagnola", la seconda Lingua e letteratura non può essere "Lingue e letterature ispano-americane"); 4) Teoria della letteratura, oppure un'altra disciplina compresa nel settore L-FIL-LET/14 (Critica letteraria e letterature comparate).

ALTRI ESAMI

Per raggiungere il totale richiesto di 21 esami lo studente dovrà sostenere, oltre agli esami obbligatori indicati sopra (complessivamente 12 per l'indirizzo classico, 11 per l'indirizzo moderno), anche alcuni altri esami (in totale 9 per l'indirizzo classico, 10 per quello moderno), che potranno essere scelti liberamente tra tutte le discipline impartite nella Facoltà, anche su Corsi di Laurea diversi da quello in Lettere. Si ricorda che, salvo diversa indicazione, nello statuto del Corso di Laurea in Lettere sono presenti (e quindi possono essere impartite) tutte le discipline comprese nei settori scientifico-disciplinari sotto elencati (per i quali si fa riferimento alla più recente rideterminazione in base al Decreto MURST del 23.12.1999, pubblicato sulla G.U., ser. gen., n. 3, del 5.1.2000:

1) Area delle scienze letterarie (settori):

L-FIL-LET/09 (ex L10B): Filologia e linguistica romanza
L-FIL-LET/10 (ex L12A): Letteratura italiana
L-FIL-LET/11 (ex L12B): Letteratura italiana contemporanea
L-FIL-LET/13 (ex L12E): Filologia della letteratura italiana
L-FIL-LET/14 (ex L12C, L12D): Critica letteraria e letterature comparate
L-LIN/03 (ex L16A) Letteratura francese
L-LIN/05 (ex L17A): Letteratura spagnola
L-LIN/06 (ex L17B): Lingua e letterature ispano-americane
L-LIN/08 (ex L17D): Letteratura portoghese e brasiliana
L-LIN/10 (ex L18A): Letteratura inglese
L-LIN/11 (ex L18B): Lingue e letterature angloamericane
L-LIN/13 (ex L19A): Letteratura tedesca
L-LIN/15 (ex L20B): Lingue e letterature nordiche
L-LIN/16 (ex L20C): Lingua e letteratura nederlandese
L-LIN/17 (ex L10C): Lingua e letteratura romena
L-LIN/18 (ex L09C): Lingua e letteratura albanese
L-LIN/19 (ex L09E): Filologia ugro-finnica
L-LIN/20 (ex L06E): Lingua e letteratura neogreca
L-LIN/21 (ex L21Y): Slavistica
L-OR/12 (ex L14D): Lingua e letteratura araba
L-OR/21 (ex L23A): Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale

2) Area delle scienze filologiche (settori):

L-ANT/05 (ex L02D): Papirologia
L-FIL-LET/02 (ex L06C): Lingua e letteratura greca (comprese le discipline "Antropologia del mondo antico" e "Filologia omerica")
L-FIL-LET/04 (ex L07A): Lingua e letteratura latina (compresa la disciplina "Letteratura latina tardo-antica")
L-FIL-LET/05 (ex L08Y): Filologia classica
L-FIL-LET/07 (ex L06D): Civiltà bizantina
L-FIL-LET/08 (ex L07B): Letteratura latina medievale e umanistica
L-FIL-LET/09 (ex L10Y): Filologia e linguistica romanza (compresa la disciplina "Lingue romanze medievali")
L-FIL-LET/13 (ex L11B): Filologia della letteratura italiana
L-FIL-LET/15 (ex L20A): Filologia germanica
L-OR/04 (ex L06A): Anatolistica
L-OR/07 (ex L14B, L24E): Semitistica. Lingue e letterature dell'Etiopia
L-OR/08 (ex L14C): Ebraico
L-OR/14 (ex L13C): Filologia, religioni e storia dell'Iran
M-STO/09 (ex M12B): Paleografia

3) Area delle scienze glottologiche e linguistiche (settori):

L-FIL-LET/03 (ex L09Y): Filologia italica, illirica, celtica
L-FIL-LET/12 (ex L11A): Linguistica italiana
L-LIN/01 (ex L09A, L09F): Glottologia e linguistica
L-LIN/02 (ex L09H): Didattica delle lingue moderne
L-LIN/04 (ex L16B): Lingua e traduzione - lingua francese
L-LIN/07 (ex L17C): Lingua e traduzione - lingua spagnola
L-LIN/12 (ex L18C): Lingua e traduzione - lingua inglese
L-LIN/14 (ex L19B): Lingua e traduzione - lingua tedesca
L-OR/09 (ex L24A-D): Lingue e letterature dell'Africa
L-OR/13 (ex L09G, L13Y): Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia
L-OR/15 (ex L13D): Lingua e letteratura persiana
L-OR/18 (ex L22A): Indologia e tibetologia
L-OR/19 (ex L22C, L22D): Lingue e letterature moderne del sub-continente indiano
L-OR/22 (ex L23B): Lingue e letterature del Giappone e della Corea

4) Area delle scienze storiche (settori):

FIS/08 (ex B01C): Didattica e storia della fisica
IUS/18 (ex N18X): Diritto romano e diritti dell'antichità
IUS/19 (ex N19X): Storia del diritto medievale e moderno
L-ANT/02 (ex L02A): Storia greca
L-ANT/03 (ex L02B): Storia romana
L-ANT/04 (ex L02C): Numismatica
L-OR/01 (ex L15B): Storia del Vicino Oriente antico
L-OR/10 (ex L14A): Storia dei paesi islamici
L-OR/23 (ex L23Y): Storia dell'Asia orientale e sud-orientale
MAT/04 (ex A01D): Matematiche complementari
M-STO/01 (ex M01X): Storia Medievale
M-STO/02 (ex M02A): Storia moderna
M-STO/03 (ex M02B): Storia dell'Europa orientale
M-STO/04 (ex M04X): Storia contemporanea
M-STO/05 (ex M08E): Storia della scienza e delle tecniche
M-STO/06 (ex M03A): Storia delle religioni
M-STO/07 (ex M03Y, M03C): Storia del cristianesimo e delle chiese
M-STO/08 (ex M12A, M13X): Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
SECS-P/01 (ex P01A): Economia politica
SECS-P/04 (ex P01D): Storia del pensiero economico
SECS-P/12 (ex P03X): Storia economica
SPS/02 (ex Q01B): Storia delle dottrine politiche
SPS/03 (ex Q01C): Storia delle istituzioni politiche
SPS/05 (ex Q03X): Storia e istituzioni delle Americhe
SPS/06 (ex Q04X): Storia delle relazioni internazionali
SPS/07 (ex Q05A): Sociologia generale
SPS/08 (ex Q05B): Sociologia dei processi culturali e comunicativi
SPS/13 (ex Q06A): Storia e istituzioni dell'Africa
SPS/14 (ex Q06B): Storia e istituzioni dell'Asia

5) Area delle scienze archeologiche (settori):

BIO/02 (ex E01B): Botanica sistematica (limitatamente alla disciplina "Paleobotanica")
BIO/08 (ex E03B): Antropologia, compresa la disciplina "Archeozoologia"
L-ANT/01 (ex L01Y): Preistoria e protostoria
L-ANT/06 (ex L03A): Etruscologia e antichità italiche
L-ANT/07 (ex L03B): Archeologia classica, comprese le discipline distinte

"Archeologia e storia dell'arte greca" e
"Archeologia e storia dell'arte romana"
L-ANT/08 (ex L03C, L03D): Archeologia cristiana e medievale
L-ANT/09 (ex L04X): Topografia antica
L-ANT/10 (ex L03B-D, L04X): Metodologie della ricerca archeologica
L-FIL-LET/01 (ex L06B): Civiltà egee
L-OR/02 (ex L05Y): Egittologia e civiltà copta, compresa la disciplina "Lingua e letteratura demotica"

L-OR/03 (ex L15A): Assiriologia
L-OR/05 (ex L05F): Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico
L-OR/06 (ex L05E): Archeologia fenicio-punica
L-OR/16 (ex L05W): Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale
L-OR/20 (ex L05H, L23H): Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia Orientale

6) Area delle scienze storico-artistiche (settori):

ICAR/18 (ex H12X): Storia dell'architettura
IUS/10 (ex N10X): Diritto amministrativo (limitatamente alla disciplina "Legislazione dei beni culturali")
L-ART/01 (ex L25A): Storia dell'arte medievale
L-ART/02 (ex L25B): Storia dell'arte moderna
L-ART/03 (ex L25C): Storia dell'arte contemporanea
L-ART/04 (ex L25D): Museologia e critica artistica e del restauro
L-OR/11 (ex L05G): Archeologia e storia dell'arte musulmana

7) Area delle scienze antropologiche e geografiche (settori):

BIO/07 (ex E03A): Ecologia
GEO/04 (ex D02A): Geografia fisica e geomorfologia
M-DEA/01 (ex M05X): Discipline demotnoantropologiche
M-GGR/01 (ex M06A): Geografia
M-GGR/02 (ex M06B): Geografia economico-politica
SECS-S/01 (ex S01A): Statistica
SECS-S/04 (ex S03A): Demografia
SPS/10 (ex Q05D): Sociologia dell'ambiente e del territorio (limitatamente alla disciplina "Sociologia urbana e rurale")

8) Area delle scienze musicologiche e dello spettacolo (settori):

L-ART/05 (ex L26A): Discipline dello spettacolo
L-ART/06 (ex L26B): Cinema, fotografia e televisione
L-ART/07 (ex L27A, L27B): Musicologia e storia della musica
L-ART/08 (ex L27C): Etnomusicologia

9) Area delle scienze filosofiche e pedagogiche (settori):

IUS/20 (ex N20X): Filosofia del diritto
L-OR/17 (ex L13F, L13W): Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale
M-FIL/01 (ex M07A): Filosofia teoretica
M-FIL/02 (ex M07B): Logica e filosofia della scienza
M-FIL/03 (ex M07C): Filosofia morale
M-FIL/04 (ex M07D): Estetica
M-FIL/05 (ex M07E): Filosofia e teoria dei linguaggi
M-FIL/06 (ex M08A): Storia della filosofia
M-FIL/07 (ex M08B): Storia della filosofia antica
M-FIL/08 (ex M08Y): Storia della filosofia medievale
M-PED/01 (ex M09A): Pedagogia generale e sociale
M-PED/02 (ex M09Y): Storia della pedagogia
M-PED/03 (ex M09W): Didattica e Pedagogia speciale

M-PSI/01 (ex M10A): Psicologia generale
M-PSI/02 (ex M10B): Storia della psicologia
M-PSI/04 (ex M11A): Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
M-PSI/07 (ex M11D): Psicologia dinamica
SPS/01 (ex Q01A): Filosofia politica

Come si è detto, quello sopra riportato è un elenco di settori, cioè di gruppi di discipline, e non di discipline singole; inoltre non tutti gli insegnamenti compresi in questi settori sono attivati. Per sapere quali discipline siano effettivamente impartite (sul Corso di Laurea in Lettere o su altri Corsi di Laurea della Facoltà), bisogna consultare l'Indice IV ("Elenco degli insegnamenti divisi per settori scientifico-disciplinari"), al termine della "Guida dei corsi" che occupa la seconda parte del presente opuscolo.

Qui di seguito si dà anche un elenco degli insegnamenti del Corso di Laurea in Lettere che sono stati impartiti in passato ma attualmente tacciono su tutti i Corsi di Laurea della Facoltà: essi possono essere inseriti nel proprio piano di studio solo da coloro che ne hanno già sostenuto l'esame (per gli insegnamenti di altri Corsi di Laurea che si trovano nella stessa situazione, si vedano gli elenchi dati per ciascuno di essi):

- Biblioteconomia e bibliografia [sett. M-STO/08 - cod. 10013; attivato fino al 1992-93]
- Dialettologia italiana (sett. L-FIL-LET/12 - cod. 10015; attivato fino al 1995-96)
- Lingua latina (sett. L-FIL-LET/04 - cod. 10270; attivato fino al 1995-96)
- Storia amministrativa romana [sett. IUS/18 - cod. 10286; attivato fino al 1994-95]
- Storia della storiografia [sett. M-STO/02, M-STO/04 - cod. 10114; attivato fino al 1994-95]
- Storia delle arti decorative e industriali (L-ART/03 - cod. 10115; att. fino al 1994-95)

LINK AL PIANO DI STUDIO MODELLO

Il Corso di Laurea in Lettere, per ciascuno dei suoi indirizzi, suggerisce, a titolo puramente indicativo, due ipotesi di piano di studio modello, con una sequenza logica consigliata (ma non vincolante) per gli esami, distinti per singoli anni di corso. Va però ribadito che questa sequenza non è obbligatoria e che, per essere considerato in regola (ai fini di borse o posti di studio o altre agevolazioni), lo studente dovrà semplicemente osservare le norme previste sopra al Cap. V, § 3. È sembrato opportuno inserire nel modello anche gli esami richiesti per l'accesso alle principali classi di concorso per l'insegnamento (v. oltre, Disposizioni ulteriori, n. 10), lasciando al singolo studente la decisione di mantenerli o di sostituirli con esami liberi. Per evitare confusioni con gli esami richiesti come obbligatori dalla Facoltà, tali esami sono stati evidenziati in corsivo.

DISPOSIZIONI ULTERIORI

1. Alcuni esami obbligatori di corso e d'indirizzo, se i relativi insegnamenti sono attivati con eguale titolatura sia nel Corso di Laurea in Lettere che in altri Corsi di Laurea della Facoltà, devono essere necessariamente sostenuti nel Corso di Laurea in Lettere (salvo esplicita indicazione in contrario, s'intende che tale vincolo si applica, per ciascuna disciplina, a una sola annualità).

Gli esami per cui vale tale vincolo sono i seguenti:

- a) Esami obbligatori di Corso di Laurea: Letteratura italiana; Letteratura latina (per i soli studenti dell'indirizzo classico); Geografia (per l'esame di Geografia il vincolo si applica solo agli studenti immatricolati a partire dall'anno accademico 1998-1999).
- b) Esami obbligatori dell'Indirizzo Classico: Archeologia e storia dell'arte greca (o Archeologia e storia dell'arte romana); Glottologia; Storia greca (o Storia romana); Letteratura greca (anche l'eventuale iterazione); Latino scritto.

c) Esami obbligatori dell'Indirizzo Moderno: Filologia romanza; Lingua e letteratura straniera moderna; Storia dell'arte medievale (o Storia dell'arte moderna, o Storia dell'arte contemporanea).

2. Gli esami obbligatori di corso, d'indirizzo e di percorso, in via generale devono essere comunque sostenuti all'interno della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pisa. Il Consiglio del Corso di Laurea si riserva tuttavia di valutare caso per caso se riconoscere come esami obbligatori di corso, d'indirizzo e di percorso esami sostenuti presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di altro Ateneo da studenti successivamente trasferitisi presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pisa.

3. È ammesso un solo esame triennale, esclusivamente nella disciplina scelta per la dissertazione di laurea; sono inoltre ammessi fino a quattro esami biennali. S'intende che, se l'esame della disciplina di laurea viene sostenuto come biennale, il totale degli esami biennali consentiti è di cinque.

4. È consentito di sostenere fino a due esami presso altre Facoltà dell'Università di Pisa.

5. La disciplina di laurea può essere scelta sia tra quelle indicate come obbligatorie nel percorso prescelto, sia tra le altre discipline impartite nella Facoltà, purché sia comunque congruente al percorso medesimo.

6. Il relatore della tesi di laurea è di norma il professore titolare della disciplina di laurea. In ogni caso, condizione indispensabile perché il docente o il ricercatore indicato dallo studente possa rivestire il ruolo di relatore è che lo studente abbia sostenuto con lui nella Facoltà almeno un esame della disciplina di laurea. Una deroga a tale norma sarà possibile, naturalmente, nel caso in cui il docente o il ricercatore con il quale è stato sostenuto l'esame della disciplina di laurea non faccia più parte, definitivamente o temporaneamente, dell'organico della Facoltà.

7. Gli studenti dell'indirizzo classico che intendono laurearsi in Letteratura italiana o in altra disciplina del percorso italianistico, dovranno sostenere anche tutti gli esami obbligatori dell'indirizzo moderno.

8. Gli studenti dell'indirizzo moderno che intendono laurearsi in Storia romana (o in altra disciplina del percorso storico antico), ovvero in Letteratura latina (o in altra disciplina del percorso Filologico classico), dovranno sostenere anche tutti gli esami obbligatori dell'indirizzo classico.

9. Gli studenti dell'indirizzo classico che intendono laurearsi in Archeologia medievale, oltre agli esami obbligatori del percorso archeologico, devono sostenere anche gli esami obbligatori del percorso storico medievale (con obbligo di scegliere Storia medievale anziché Storia moderna).

10. Per quanto riguarda l'accesso all'insegnamento, si ricorda che per chi si laurea entro il marzo-aprile del 2002 (ultima sessione utile dell'anno accademico 2000-2001), restano valide le norme del Decreto del Ministro della P.I. n. 334 del 24.11.1994 (pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 20.1.1995, suppl. ord.), riportate nell'edizione 1998-1999 del presente Ordinamento. Per chi invece si laurea dopo l'anno accademico 2000-2001, valgono le norme stabilite con Decreto del Ministro della P.I. n. 231 del 28.3.1997 (pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 122 del 28.5.1997, suppl. ord.), con le integrazioni e modifiche stabilite coi successivi Decreti Ministeriali n. 39 del 30.1.1998 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della P.I., n. 11-12 del 12-19.3.1998) e n. 354 del 10.8.1998 (pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 270 del 18.11.1998).

Si riportano qui di seguito gli esami che in base a tali norme sono richiesti per ciascuna classe di concorso, ricordando ancora una volta che anche dopo la laurea è possibile iscriversi a singoli corsi e sostenere singoli esami per completare il proprio curriculum in vista dell'insegnamento.

Classe 36/A (Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione in Istituti Magistrali, Scuole Magistrali e Istituti Professionali - Aggregata con la classe 37/A nell'Ambito Disciplinare AD7) - Per chi si laurea in Lettere entro l'a. a. 2000-2001: un esame di discipline filosofiche, uno di discipline psicologiche e uno di discipline pedagogiche - Chi si laurea in Lettere dopo l'a.a. 2000-2001 è escluso da questa classe.

Classe 37/A (Filosofia e storia nei Licei - Aggregata con la Classe 36/A nell'Ambito Disciplinare AD7) - Per chi si laurea in Lettere entro l'a. a. 2000-2001: due esami di storia (a scelta tra Storia romana, Storia medievale, Storia moderna e Storia contemporanea); due esami di filosofia (a scelta tra Filosofia teoretica, Filosofia morale e Storia della filosofia) - Chi si laurea in Lettere dopo l'a.a. 2000-2001 è escluso da questa classe.

Classe 39/A (Geografia negli Istituti Tecnici e Professionali) - Per chi si laurea in Lettere: un esame di Geografia; un secondo esame di Geografia (o Cartografia, o Geografia regionale, o Geografia urbana e regionale, o Storia della geografia e delle esplorazioni); un esame di Geografia politica ed economica (o Cartografia tematica, o Geografia economica, o Geografia dello sviluppo); un esame di Geografia umana (o Geografia delle lingue).

Classe 43/A (Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella Scuola Media - Aggregata con la classe 50/A nell'Ambito Disciplinare AD4, e con le classi 50/A, 51/A e 52/A nell'AD9) - Per chi si laurea in Lettere entro l'a. a. 2000-2001: due esami di Letteratura italiana; uno di Letteratura latina; uno di storia; uno di Geografia - Per chi si laurea in Lettere dopo l'a. a. 2000-2001: un esame di Letteratura italiana; un esame di Lingua italiana (o Didattica della lingua italiana, o Grammatica italiana, o Linguistica italiana, o Storia della lingua italiana); un esame di Linguistica generale (o Glottodidattica, o Glottologia, o Sociolinguistica, o Storia della linguistica); un esame di Letteratura latina (o Lingua latina, o Didattica del latino, o Filologia latina, o Grammatica latina, o Storia della lingua latina); un esame a scelta tra Storia greca, Storia romana e Storia medievale; un esame a scelta tra Storia moderna e Storia contemporanea; un esame di Geografia (o Geografia umana, o Teoria e metodi della geografia).

Classe 50/A (Materie letterarie in Istituti Magistrali, Tecnici e Professionali, Licei artistici, Istituti d'arte e Scuola magistrale - Aggregata con la classe 43/A nell'Ambito Disciplinare AD4, e con le classi 43/A, 51/A e 52/A nell'AD9) - Come per la classe 43/A.

Classe 51/A (Materie letterarie e latino nei Licei e nell'Istituto Magistrale - Aggregata con le classi 43/A, 50/A e 52/A nell'Ambito Disciplinare AD9) - Per chi si laurea in Lettere entro l'a. a. 2000-2001: due esami di Letteratura italiana; due di Letteratura latina; uno di storia; uno di Geografia - Per chi si laurea in Lettere dopo l'a. a. 2000-2001: un esame di Letteratura italiana; un esame di Lingua italiana (o Didattica della lingua italiana, o Grammatica italiana, o Linguistica italiana, o Storia della lingua italiana); un esame di Letteratura latina; un esame di Lingua latina (o Didattica del latino, o Filologia latina, o Grammatica latina, o Storia della lingua latina); un esame a scelta tra Storia greca, Storia romana e Storia medievale; un esame a scelta tra Storia moderna e Storia contemporanea; un esame di Geografia (o Geografia umana, o Teoria e metodi della geografia).

Classe 52/A (Materie letterarie, latino e greco nel Liceo Classico - Aggregata con le classi 43/A, 50/A e 51/A nell'Ambito Disciplinare AD9) - Per chi si laurea in Lettere entro l'a. a. 2000-2001: due esami di Letteratura italiana; due di Letteratura latina; due di Letteratura greca; un esame di storia; un esame di Geografia - Per chi si laurea in Lettere dopo l'a. a. 2000-2001: un esame di Letteratura italiana; un esame di Lingua italiana (o Didattica della lingua italiana, o Grammatica italiana, o Linguistica italiana, o Storia della lingua italiana); due esami di Letteratura latina (oppure un esame di Letteratura latina e uno di Lingua latina, o Didattica del latino, o Filologia latina, o Grammatica latina, o Storia della lingua latina); due esami di Letteratura greca; un esame di Storia greca; uno di Storia romana; uno di Geografia (o Geografia umana, o Teoria e metodi della geografia).

Classe 61/A (Storia dell'arte nelle superiori) - Per chi si laurea in Lettere entro l'a. a. 2000-2001: un esame di storia dell'arte - Per chi si laurea in Lettere dopo l'a. a. 2000-2001: un esame a scelta tra Storia dell'arte medievale e Storia dell'arte moderna; un esame a scelta tra Storia dell'arte medievale, Storia dell'arte moderna, Storia dell'arte contemporanea, Letteratura artistica, Storia

dell'architettura, Storia dell'urbanistica, Storia della critica d'arte, Teorie e storia del disegno industriale, Teorie e storia del restauro.

N.B. È tuttavia necessario ricordare che nel prossimo futuro le condizioni per l'accesso all'insegnamento potranno subire significative variazioni, in relazione all'imminente radicale ristrutturazione delle facoltà e degli ordinamenti degli studi, in cui l'attribuzione di un determinato numero di "crediti" all'interno dei settori scientifico-disciplinari indicati dall'ordinamento dovrebbe sostituire l'attuale sistema basato su un determinato numero di esami di singole discipline indicate col loro nome nell'ordinamento.

11. Si ricorda altresì che la laurea in Lettere non consente l'insegnamento delle lingue straniere. Questo vale anche per chi sceglie come disciplina di laurea una Lingua e letteratura straniera moderna nell'ambito del percorso "Letterature moderne".

SERVIZIO DI TUTORATO

1. Il Corso di Laurea in Lettere organizza il tutorato come servizio offerto agli studenti, con lo scopo di agevolare il loro inserimento nel sistema degli studi e degli esami universitari e di assisterli nella progettazione del loro piano di studio preliminare, di norma durante i primi due anni di corso. Tale servizio viene avviato in forma sperimentale.

2. Le attività di tutorato del Corso di Laurea in Lettere sono coordinate dalla Commissione Didattica del medesimo Corso di Laurea.

3. Il Corso di Laurea in Lettere, in collaborazione con la Facoltà e con gli altri Corsi di Laurea che ne fanno parte, organizza innanzi tutto ogni anno un servizio di orientamento preliminare nel periodo 1° ottobre - 15 novembre, assicurando per quattro mattine alla settimana, nella sede centrale della Facoltà, la presenza di propri docenti e ricercatori a disposizione degli studenti per informazioni, chiarimenti e consigli.

4. Anno per anno agli studenti che lo desiderano viene attribuito un tutore individuale nella persona di un docente o ricercatore del Corso di Laurea in Lettere.

5. Sarà cura dello studente indirizzarsi con propria scelta a uno dei Dipartimenti o Istituti della Facoltà, dove potrà rivolgersi, nei giorni e negli orari che saranno indicati, ai docenti e ricercatori a cui ciascun Dipartimento o Istituto affiderà il compito di organizzare il tutorato per gli studenti del Corso di Laurea in Lettere.

6. Ordinariamente il tutore seguirà lo studente fino al momento in cui subentrerà il relatore della tesi di laurea. Ove lo studente lo desideri, potrà cambiare il proprio tutore dopo un anno accademico.

7. Lo studente è vivamente consigliato di valersi del servizio di tutorato. In particolare è consigliato di avere nel corso dell'anno accademico almeno due colloqui col tutore: 1) uno entro il 15 dicembre per discutere la scelta dei corsi da seguire; 2) uno entro il 15 maggio per discutere la programmazione degli esami. Resta naturalmente auspicabile che lo studente si rivolga al tutore anche in altre occasioni, per manifestare dubbi, sottoporre problemi, chiedere consigli, sia per una razionale organizzazione del proprio impegno di studio, sia per superare difficoltà particolari o lacune di base e acquisire un metodo di lavoro.

8. Tra i compiti del tutore è inclusa l'assistenza nella compilazione del piano di studio preliminare, che dovrà essere discusso con lui e da lui controfirmato a titolo di garanzia. In questa verifica il tutore potrà consigliare tutti i mutamenti che riterrà opportuni, ma se il piano di studio rispetterà tutte le norme stabilite dal Corso di Laurea, non potrà rifiutare la propria firma.

9. Il tutore e il relatore chiamati a firmare rispettivamente il piano di studio preliminare e quello definitivo non dovranno limitarsi a una firma come puro adempimento burocratico, ma dovranno verificare che il piano di studio rispetti tutte le regole generali stabilite dal Corso di Laurea e abbia una sua coerenza interna.

L'esame del piano di studio da parte del tutore o del relatore deve quindi essere un reale controllo,

di forma e di sostanza, e l'incontro tra lo studente e il docente deve essere occasione per un reale dialogo, in cui lo studente possa discutere, esporre incertezze e problemi e ricevere informazioni, orientamenti e consigli.

10. Per gli studenti stranieri ospiti nell'ambito del Programma "Erasmus-Socrates", il tutore è di norma il responsabile del PIC interessato o del progetto pilota ECTS.

11. Per tutto quanto non espressamente indicato, per eventuali deroghe a quanto indicato sopra e per ogni problema che possa sorgere riguardo all'espletamento del servizio di tutorato, gli studenti, i docenti e i ricercatori potranno rivolgersi, caso per caso e singolarmente, agli organi del Corso di Laurea (Presidente e Consiglio).